

**Codice Procedura:** 2866

**Classifica:** SR\_017\_IF02866

**Proponente:** ENI NEW ENERGY

**Procedimento:** VIA-Verifica di Ottemperanza

**OGGETTO:** *“Impianto Fotovoltaico – area esterna Priolo D3 del Comune di Priolo Gargallo (SR)”*

|   |  |
|---|--|
| <b>Proponente</b>                               | ENI NEW ENERGY S.P.A. (Partita I.V.A. 09722790962) |
| <b>Sede Legale</b>                              | San Donato Milanese (MI) - piazza Boldrini n. 1.”  |
| <b>Capitale Sociale</b>                         |  |
| <b>Legale Rappresentante</b>                    |  |
| <b>Valore dell’opera</b>                        |  |
| <b>Progettisti</b>                              |  |
| <b>Località del progetto</b>                    | Priolo Gargallo (SR)                               |
| <b>Data presentazione al dipartimento</b>       | prot. DRA n.85238 del 22/11/2023                   |
| <b>Data procedibilità</b>                       | prot. DRA n.88392 del 05/12/2023                   |
| <b>Data Richiesta Integrazione Documentale</b>  |  |
| <b>Versamento oneri istruttori</b>              |  |
| <b>Conferenze di servizio</b>                   | No   |
| <b>Responsabile del procedimento</b>            | Patella Antonio                                    |
| <b>Responsabile istruttore del dipartimento</b> | Tosini Fabio                                       |
| <b>Contenzioso</b>                              | No   |



Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

**PARERE della CTS n. 777/2023 del 22/12/2023  
discusso nella seduta di prosecuzione del 29.12.2023**

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 8 marzo 1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

**VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il DPR 13 giugno 2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**RILEVATO** che con DDG n. 195 del 26 marzo 2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione,

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTO** il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

**VISTO** il D.A. n.19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28.02.2020, pertanto abrogato;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di n. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170/GAB del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità, al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della CTS per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e viene modificato, altresì, il Nucleo di Coordinamento con i nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 310/Gab del 28 dicembre 2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09 agosto 2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10 agosto 2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 333/GAB del 02 ottobre 2023 con il quale vengono nominati n. 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

**VISTO** il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

**VISTO** il parere n. 157/2020 del 27/05/2020 reso dalla CTS con il quale è stato rilasciato il parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del Progetto Italia Fase 2 Impianto Fotovoltaico 6,5 MWp Area Esterna D3 Comune di Priolo Gargallo (SR) della società ENI NEW ENERGY S.P.A., a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali di riferimento descritte in seno al già menzionato parere;

**VISTO** il D.A. n.304/GAB del 07/12/2020 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, con il quale si è conclusa con esito positivo la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art.27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sul progetto di un impianto fotovoltaico da 6,5 MWp denominato Eni Progetto Italia, da realizzare nell'Area Industriale di Priolo - Area Esterna D3", sito nel Comune di Priolo Gargallo (Sr)", proposto dalla società Eni New Energy S.p.A. con sede legale in Piazza Boldrini n.1, cap 20097 in San Donato Milanese;

**VISTO** il D.A. n.169/GAB del 30/09/2021 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, con il quale è stato rilasciato il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., comprendente i titoli abilitativi rilasciati per la

realizzazione e l'esercizio del Progetto: **a)** dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa con nota avente prot. n. 7778 del 06/08/2020, **b)** dall'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente con D.A. n. 304/GAB del 07/12/2020 con il quale è stato espresso "giudizio positivo di compatibilità ambientale" (V.I.A.), ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto denominato "Costruzione di un impianto fotovoltaico da 6,5 MWp denominato Eni Progetto Italia, da realizzare nell'Area Industriale di Priolo – Area Esterna D3", con le prescrizioni ambientali ivi contenute, **c)** dal Dipartimento Regionale dell'Energia con D.D.G. n. 1065 del 01/09/2021 con il quale è stata rilasciata alla Società ENI New Energy, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387 e ss.mm.ii., l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un "impianto fotovoltaico da 6,5 MWp denominato Eni Progetto Italia, da realizzare nell'Area Industriale di Priolo – Area Esterna D3", nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, da realizzarsi nel Comune di Priolo Gargallo (SR);

**LETTA** l'istanza presentata dal Proponente, assunta al protocollo del DRA al n. 85238 del 22/11/2023, di avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.A. n° 304/GAB del 07/12/2020 per il progetto Impianto fotovoltaico - Area Esterna Priolo D3 di potenza nominale prevista pari a 6,5 MW localizzato nel Comune di Priolo Gargallo (SR);

**VISTA** la nota del DRA avente protocollo n.88392 del 05/12/2023 con la quale è stata data comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della L. R. n. 9/2019, di richiesta di verifica di ottemperanza e di trasmissione alla CTS per i compiti previsti dall'art. 3, comma 1, lettera a.10), del D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021;

**CONSIDERATO** che con la menzionata nota del DRA, avente protocollo n.88392 del 05/12/2023, il Dirigente del Servizio 1 ha fatto presente che: "**le condizioni ambientali nn. 1, 2, 4, 6, 7, 8 e 9, del D.A. 304/Gab del 07/12/2020 individuano quale Ente vigilante questa Autorità Ambientale della Regione Siciliana, che la condizione ambientale n. 5 individua quale Ente vigilante il Libero consorzio comunale di Siracusa, considerato che il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale è ad oggi scaduto, anche la condizione ambientale n. 3 individua quale Ente vigilante questa Autorità Ambientale della Regione Siciliana, si chiede ai fini dell'espletamento della procedura in oggetto, di volere prendere atto per quanto di competenza, della documentazione depositata che trovasi pubblicata nella sezione "documentazione depositata" al codice di procedura (C.P.) n. 2866 del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato all'indirizzo: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, esprimendosi in merito alle condizioni ambientali di relativa pertinenza";**

**LETTI** i seguenti documenti ed elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

- ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA- RS12IST0001A1\_istanza\_di\_ottemperanza.pdf

SHAPE FILES (ZIP)- RS07AEG0004A0\_ALL.2\_UbicazioneSaggiScavo2.pdf

- RELAZIONE DI OTTEMPERANZA- RS07REL0001A0\_relazione\_di\_ottemperanza.pdf

- ALL.1 PIANO PRELIMINARE UTILIZZO PRIOLO D3- RS07ADD0003A0\_ALL.1\_Piano\_Preliminare\_Utilizzo\_Priolo\_D3.pdf

- ALL.2 UBICAZIONESAGGISCAVO- RS07AEG0004A0\_ALL.2\_UbicazioneSaggiScavo.pdf

- ALL.3 PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE PRIOLO D3- RS07PMA0005A0\_ALL.3\_Piano\_Monitoraggio\_Ambientale\_Priolo\_D3.pdf

- ALL.4 NULLA OSTA MATTM- RS07ADD0006A0\_ALL.4\_\_NULLA\_OSTA\_MATTM.pdf

**CONSIDERATO** che il Proponente nella Relazione di verifica di ottemperanza ha fornito i propri chiarimenti in relazione alle prescrizioni ambientali contenute nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D.A. n. 304/GAB del 07/12/2020;

**VISTA** la **condizione ambientale n.1** che di seguito si riporta:

|  |  |
|--|--|
| <b>Condizione ambientale</b>           | <b>1</b>   |
| Macrofase                              | Ante operam  |
| Fase                                   | Progettazione esecutiva  |
| Ambito di Applicazione                 | <b>Aspetti progettuali</b>   |
| Oggetto della prescrizione             | <p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento.</p> <p>Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di Progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni</p> |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva   |
| Ente vigilante                         | Autorità Ambientale della Regione Siciliana  |
| Ente coinvolto                         |  |

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione e dagli elaborati presentati dal Proponente emerge che la condizione ambientale n.1 (fase di progettazione esecutiva) è da ritenersi momentaneamente non ottemperabile;

**VISTA** la **condizione ambientale n.2** che di seguito si riporta:

|                              |                            |
|------------------------------|----------------------------|
| <b>Condizione ambientale</b> | <b>2</b>                   |
| Macrofase                    | Ante operam                |
| Fase                         | Progettazione esecutiva    |
| Ambito di Applicazione       | <b>Vegetazione e fauna</b> |

|   |  |
|---|--|
| <p>Oggetto della prescrizione</p>             | <p>Al fine di limitare l'impatto visivo della centrale fotovoltaica si dovrà prevedere la realizzazione di una idonea fascia arborea di 10 metri lungo il perimetro dell'area interessata.</p> <p>Il Proponente dovrà presentare un progetto che indichi la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arboree arbustivi (utilizzando specie autoctone e/o storicizzate) da porre lungo il perimetro per una fascia di 10 m. "a doppio filare", tipo di cultivar e dimensioni delle piante che dovranno essere previste con vaso min. da 30-40 cm di Ø e/o min. di 5 anni di età.</p> <p>La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici.</p> <p>Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>Lungo la recinzione dovranno essere previsti dei passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area evitando ogni tipo di barriera (ad. es. utilizzo di filo spinato</p> |
| <p>Termine Avvio Verifica di Ottemperanza</p> | <p>Prima dell'avvio delle attività</p>   |
| <p>Ente vigilante</p>                         | <p>Autorità Ambientale della Regione Siciliana</p>   |
| <p>Ente coinvolto</p>                         |  |

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione e dagli elaborati presentati dal Proponente emerge che la condizione ambientale n.2 (fase di progettazione esecutiva) è da ritenersi momentaneamente non ottemperabile;

**VISTA** la **condizione ambientale n.3** che di seguito si riporta:

|                                     |                                      |
|-------------------------------------|--------------------------------------|
| <p><b>Condizione Ambientale</b></p> | <p><b>3</b></p>                      |
| <p>Macrofase</p>                    | <p>Ante operam</p>                   |
| <p>Fase</p>                         | <p>Progettazione esecutiva</p>       |
| <p>Ambito di applicazione</p>       | <p><b>Terre e rocce da scavo</b></p> |

|  |  |
|--|--|
| Oggetto della prescrizione             | I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 13/06/2017 n. 120 recante la disciplina semplificata della gestione delle terre o rocce da scavo. Nel caso tali materiali, risultino qualificati come “rifiuti”, ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii.; |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva   |
| Ente vigilante                         | ARPA Sicilia   |
| Ente coinvolto                         |  |

**CONSIDERATO** che il Proponente, in relazione alla condizione ambientale n.3, nell’elaborato “*Relazione di Verifica ottemperanza*” ha così precisato: “*I materiali derivanti dalle attività di scavo e livellamento delle aree saranno gestiti secondo quanto previsto dal Regolamento approvato con il DPR 120/2017 e verranno, previa opportuna caratterizzazione, riutilizzati in sito per attività di livellamento e regolazione delle superfici e per il ritombamento dei cavidotti. Qualora non fossero integralmente riutilizzabili in sito, questi saranno gestite come rifiuto in accordo alla normativa vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)*”.

*Elaborati di riferimento: Allegato 1\_ Piano Preliminare Utilizzo Priolo\_D3; Allegato 2\_ Ubicazione Saggi Scavo;*

**CONSIDERATO** che dall’esame della documentazione e dagli elaborati presentati dal Proponente emerge che la condizione ambientale n.3 è da ritenersi ottemperata;

**VISTA** la **condizione ambientale n.4** che di seguito si riporta:

|                              |  |
|------------------------------|--|
| <b>Condizione ambientale</b> | <b>4</b>   |
| Macrofase                    | Ante operam  |
| Fase                         | Progettazione esecutiva  |
| Ambito di Applicazione       | <b>FAUNA</b>   |
| Oggetto della prescrizione   | <p>Si dovranno prevedere pannelli realizzati con una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto, inoltre i pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza in modo da ridurre il cosiddetto “effetto acqua” o “effetto lago” che potrebbe confondere l’avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d’acqua (fiumi o laghi).</p> <p>Il progetto esecutivo dovrà prevedere tutti gli accorgimenti per</p> |

|  |   |
|--|---|
|  | evitare la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto. In particolare tutti i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva  |
| Ente vigilante                         | Autorità Ambientale della Regione Siciliana   |
| Ente coinvolto                         |   |

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione e dagli elaborati presentati dal Proponente emerge che la condizione ambientale n.4 (fase di progettazione esecutiva) è da ritenersi momentaneamente non ottemperabile;

**VISTA** la **condizione ambientale n.5** che di seguito si riporta:

|  |   |
|--|---|
| <b>Condizione ambientale</b>           | <b>5</b>  |
| Macrofase                              | ante operam – corso d'opera e post operam   |
| Fase                                   | Prima dell'avvio delle attività di cantiere/allestimento del cantiere/dismissione |
| Ambito di Applicazione                 | <b>Varie</b>  |
| Oggetto della prescrizione             | Dovranno essere ottemperate le prescrizioni del Libero Consorzio di Siracusa      |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Prima dell'avvio delle attività   |
| Ente vigilante                         | Libero Consorzio Comunale di Siracusa   |
| Ente coinvolto                         |   |

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione e dagli elaborati presentati dal Proponente emerge che la condizione ambientale n.5 (prima dell'avvio dell'attività di cantiere/allestimento e dell'attività di cantiere/dismissione) è da ritenersi momentaneamente non ottemperabile;

**VISTA** la **condizione ambientale n.6** che di seguito si riporta:

|                              |   |
|------------------------------|---|
| <b>Condizione ambientale</b> | <b>6</b>                                  |
| Macrofase                    | post operam                               |
| Fase                         | Prima della messa in esercizio dell'opera |
| Ambito di Applicazione       | <b>Altri aspetti</b>                      |

|  |   |
|--|---|
| Oggetto della prescrizione             | <p>Alla fine dei lavori ed entro tre mesi dalla stessa dovrà essere trasmesso:</p> <p>Documentazione fotografica di quanto realizzato con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p> <p>Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>Polizza fidejussoria emessa a favore della regione Sicilia, di durata almeno ventennale o fondo fruttifero intestato allo stesso Assessorato, costituito dal versamento da parte della ditta, dell'importo pari alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici</p> |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Prima dell'entrata in esercizio dell'opera  |
| Ente vigilante                         | Libero Consorzio Comunale di Siracusa   |
| Ente coinvolto                         |   |

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione e dagli elaborati presentati dal Proponente emerge che la condizione ambientale n.6 è da ritenersi momentaneamente non ottemperabile, riguardando fasi successive del progetto (rispettivamente della fase della messa in esercizio);

**VISTA** la **condizione ambientale n.7** che di seguito si riporta:

|                              |   |
|------------------------------|---|
| <b>Condizione Ambientale</b> | <b>7</b>  |
| Macrofase                    | Ante Operam –Corso d'opera - Post Operam  |
| Fase                         | Prima dell'inizio dei lavori - In esercizio   |
| Ambito di applicazione       | <b>Monitoraggio ambientale</b>  |
| Oggetto della prescrizione   | <p>Il Proponente dovrà presentare un PMA definito in accordo con ARPA per le componenti ambientali uso del suolo, acque superficiali, fauna e flora. Il PMA dovrà indicare le modalità, frequenze delle attività di monitoraggio.</p> <p>Il monitoraggio dovrà essere previsto almeno per cinque anni dopo la messa in esercizio dell'impianto.</p> <p>Per tutto il periodo di monitoraggio dovranno essere adottate, in relazione agli esiti dei monitoraggi, e se necessarie, ulteriori misure di mitigazione. Il Proponente dovrà inviare annualmente una relazione tecnica sugli esiti di monitoraggio e le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate.</p> |

|  |   |
|--|---|
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Prima dell'inizio delle attività di cantiere/cinque anni dall'entrata in esercizio dell'opera |
| Ente vigilante                         | Autorità Ambientale della Regione Siciliana   |
| Ente coinvolto                         | ARPA Sicilia  |

**CONSIDERATO** che il Proponente in relazione alla condizione ambientale n.7 nell'elaborato "Relazione di Verifica ottemperanza" ha così precisato: "Il Piano di Monitoraggio allegato è stato sviluppato ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e, include "il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, completo di responsabilità e risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio". Le attività di monitoraggio ambientale includono:

- l'esecuzione di specifici sopralluoghi specialistici, al fine di avere un riscontro sullo stato delle componenti ambientali;

- la misurazione periodica di specifici parametri indicatori dello stato di qualità delle predette componenti;

- l'individuazione di eventuali azioni correttive laddove gli standard di qualità ambientale stabiliti dalla normativa applicabile e/o scaturiti dagli studi previsionali effettuati, dovessero essere superati.

Elaborati di riferimento: Allegato 3\_ Piano\_Monitoraggio\_Ambientale\_Priolo D3";

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione e dagli elaborati presentati dal Proponente emerge che la condizione ambientale n.7 è da ritenersi ottemperata

**VISTA** la **condizione ambientale n.8** che di seguito si riporta:

|                              |   |
|------------------------------|---|
| <b>Condizione ambientale</b> | <b>8</b>  |
| Macrofase                    | Post operam   |
| Fase                         | Dismissione   |
| Ambito di Applicazione       | <b>Aspetti progettuali</b>  |
| Oggetto della prescrizione   | <p>In fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere smaltiti a norma di legge.</p> <p>Il Progetto di recupero dei terreni, successivamente alla dismissione dei pannelli fotovoltaici, dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone e/o storicizzate (anche riutilizzando le stesse piante già presenti</p> |

|  |   |
|--|---|
|  | nell'area di cantiere) e/o il ripristino con colture agrarie. È fatto comunque divieto utilizzare specie aventi carattere invasive. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | A fine esercizio  |
| Ente vigilante                         | Autorità Ambientale della Regione Siciliana   |
| Ente coinvolto                         |   |

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione e dagli elaborati presentati dal Proponente emerge che la condizione ambientale n.8 è da ritenersi momentaneamente non ottemperabile, riguardando fasi successive del progetto (rispettivamente la fase di fine esercizio e di dismissione);

**VISTA** la **condizione ambientale n.9** che di seguito si riporta:

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| <b>Condizione Ambientale</b>        | <b>9</b>   |
| Macrofase                           | Ante operam  |
| Fase                                | Progettazione esecutiva  |
| Ambito di applicazione              | <b>Uso del suolo</b>   |
| Oggetto della prescrizione          | Per l'area SIN, deve essere acquisito il Parere per la restituzione agli usi legittimi da parte del MATTM, ai sensi del Tit. V del D.L.gs. 152/2006 e smi. |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Progettazione esecutiva  |
| Ente vigilante                      | Autorità Ambientale della Regione Siciliana  |
| Ente coinvolto                      | MATTM  |

**VISTA** la nota avente protocollo 007421 del 09/07/2021 (parere favorevole), con la quale il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per il risanamento ambientale – Divisione III Bonifica dei siti di interesse naturale, ha segnalato a conclusione della propria istruttoria quanto segue: *“sulla base del parere ISPRA-ARPA che si allegava, “ non risultano sussistere, ad oggi, interferenze tra l'opera in oggetto e i terreni impattati oggetto di bonifica dei suoli nell'area di Piano San Francesco e Contrada Mortilli”, ma evidenziando, altresì, che alcune osservazioni di INAIL sull'Analisi di rischio necessitavano di riscontro da parte del proponente.....*

*La scrivente, con nota 55869/MATTM del 25. 05. 2021, ha pertanto richiesto una valutazione ad INAIL del riscontro fornito dall'Azienda. Al riguardo, con nota prot 72000 del 9.06.2021, acquisita al protocollo del Mite al n. 62057/MATTM del 9.06.2021, INAIL ha comunicato di ritenere esaustivi i riscontri forniti e di non*

*ravvisare criticità.*

*Alla luce di quanto esposto e dei pareri acquisiti, la scrivente comunica di ritenere ottemperata la prescrizione di cui al decreto del Ministro dell'ambiente n.4092/QdV del 30.10.2007, che disciplina le attività di bonifica anche nell'area esterna D3 in Comune di Priolo Gargallo, che stabilisce che "per le nuove iniziative sia necessario presentare unitamente al progetto dell'opera da realizzarsi un'analisi di rischio sito specifica che mostri l'assenza di rischio per la salute dei lavori, per la pubblica incolumità e per l'ambiente, nonché che l'utilizzo non sia di impedimento e/o ostacolo alla già avvita bonifica della falda";*

**CONSIDERATO** che il Proponente in relazione alla condizione ambientale n.9 nell'elaborato "Relazione di Verifica ottemperanza" ha così precisato: "Il decreto del Ministro dell'ambiente n.4092/QdV del del 30/10/2007, che disciplina le attività di bonifica anche nell'area esterna D3 in Comune di Priolo Gargallo, prescrive che "per le nuove iniziative sia necessario presentare unitamente al progetto dell'opera da realizzarsi un'analisi di rischio sito specifica che mostri l'assenza di rischio per la salute dei lavori, per la pubblica incolumità e per l'ambiente, nonché che l'utilizzo non sia di impedimento e/o ostacolo alla già avvita bonifica della falda".

*Con nota del 28/11/2017, prot. ENE 46/2017, la Società Eni New Energy ha presentato a codesta Regione istanza per l'avvio del procedimento richiamato in oggetto che interessa la citata area esterna D3.*

*Il MITE, con nota MATTM\_REGISTRO UFFICIALE.2021.0074201 del 09/07/2021, ha ritenuto ottemperata la sopracitata prescrizione autorizzando l'intervento in oggetto.*

*Elaborati di riferimento: Allegato 4\_Nulla Osta MATTM per nuove iniziative interferenti le attività di bonifica nell'area esterna D3;*

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione e dagli elaborati presentati dal Proponente emerge che la condizione ambientale n.9 è da ritenersi ottemperata

**VISTO** il D.A. 304/GAB del 07/12/2020 ed in particolare gli artt.3, 4 e 5 che di seguito si riportano:

**art. 3** "...il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, conceIti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto nell'ambito del P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27 bis del decreto legislativo n. 152/2006, come introdotto dal decreto legislativo 104/2017".

**Art.4** "Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs .152/2006 il progetto dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di efficacia del presente provvedimento".

**Art.5** "Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale



sopra richiamato ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'ARPA, giusto protocollo d'intesa D.D.G. n. 195 del 26/03/2020, e all'autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, per essere sottoposto, preventivamente, alla verifica di ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche prescrizioni inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle condizioni di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli Enti”.

**LETTA** la Relazione di verifica di ottemperanza nella quale il Proponente, dopo aver illustrato le modalità attraverso le quali ha ottemperato alle prescrizioni n.3-7-9, ha precisato che **“a completamento della redazione del Progetto Esecutivo si provvederà alla trasmissione delle rimanenti ottemperanze alle condizioni ad esso collegate”**;

## VALUTAZIONI FINALI

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il “Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi del DPR 120/2017”, in base ai suoi contenuti risulta sufficientemente esaustivo;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che relativamente alla condizione ambientale n.3 il Proponente, come detto, ha prodotto l’elaborato “Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi del DPR 120/2017”, ove vengono riportati dettagliatamente tutti gli interventi previsti, oggetto delle prescrizioni, si può affermare che la condizione ambientale n.3 è da ritenersi superata;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nel “Piano di Monitoraggio Ambientale” il Proponente descrive in maniera sufficientemente esaustiva le componenti ambientali sottoposte a monitoraggio (acqua- suolo-vegetazione-fauna), le relative attività previste e l’attività di monitoraggio prevista in caso di eventuali anomalie che potrebbero presentarsi durante le fasi della realizzazione dell’impianto;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che relativamente alla condizione ambientale n.7 il Proponente, come detto, ha prodotto il “Piano di Monitoraggio Ambientale” ove vengono riportati dettagliatamente tutti gli interventi previsti, oggetto delle prescrizioni, si può affermare che la condizione ambientale n.7 è da ritenersi superata;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che con nota avente protocollo 31059/MATTM del 24/03/2021 il Ministero aveva comunicato gli esiti della propria istruttoria segnalando che sulla base del parere ISPRA-ARPA *“non risultano sussistere, ad oggi, interferenze tra l’opera in oggetto e i terreni impattati oggetto di bonifica dei suoli nell’area di Piano San Francesco e Contrada Mortilli”*, evidenziando che alcune osservazioni di INAIL sull’analisi di rischio necessitavano di riscontro da parte del proponente,

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l’INAIL con nota prot. 72000 del 9/06/2021, assunta al protocollo del Ministero della Transizione Ecologica al n.62057/MATT del 9/06/2021, ha comunicato di ritenere esaustivi i riscontri forniti dal Proponente con nota ENE 190/2021 del 17/05/2021 e, quindi,



di non ravvisare alcuna criticità;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Ministero della Transizione Ecologica alla luce dei pareri acquisiti ha comunicato di ritenere ottemperata la prescrizione di cui al decreto del Ministro dell'Ambiente n.4092/QdV del 30/10/2007 che disciplina le attività di bonifica anche nell'area esterna D3 nel Comune di Priolo Gargallo che stabilisce. *“per le nuove iniziative sia necessario presentare unitamente al progetto dell'opera da realizzarsi un'analisi di rischio sito specifica che mostri l'assenza di rischio per la salute dei lavori, per la pubblica incolumità e per l'ambiente, nonché che l'utilizzo non sia di impedimento e/ o ostacolo alla già avvita bonifica della falda”*. Pertanto, si può affermare che la condizione ambientale n.9 è da ritenersi superata;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dalla documentazione prodotta (cfr. Relazione di verifica di ottemperanza) il Proponente, dopo aver illustrato le modalità attraverso le quali la società ENI NEW ENERGY S.p.A. ha dichiarato di avere ottemperato alle prescrizioni n.3-7-9, ha precisato, tuttavia, che *“a completamento della redazione del Progetto Esecutivo si provvederà alla trasmissione delle rimanenti ottemperanze alle condizioni ad esso collegate”*; si può affermare, pertanto, che:

- le **condizioni ambientali n.1-2-4-5** sono da ritenersi momentaneamente non ottemperabili;
- la condizione ambientale n.6 è da ritenersi momentaneamente non ottemperabile, riguardando fasi successive del progetto (rispettivamente la fase della messa in esercizio)
- la condizione ambientale n.8 è da ritenersi momentaneamente non ottemperabile, riguardando fasi successive del progetto (rispettivamente la fase a fine esercizio e la fase di dismissione);

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

in merito alle condizioni ambientali contenute nel D.A. n. 304/GAB del 07/12/2020 con il quale si è conclusa con esito positivo la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art.27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sul progetto di un impianto fotovoltaico da 6,5 MWp denominato Eni Progetto Italia, da realizzare nell'Area Industriale di Priolo - Area Esterna D3", sito nel Comune di Priolo Gargallo (Sr)", proposto dalla Soc. Eni New Energy S.p.A. con sede legale in Piazza Boldrini, 1, 20097 San Donato Milanese (C.F. e P.I. 09722790962), e visto il parere n.157/2020 del 27/05/2020 espresso da questa CTS le cui risultanze qui si intendono richiamate integralmente, che:

- le **condizioni ambientali n.3-7-9** (in fase di progettazione esecutiva) **sono state ritenute ottemperate;**
- le **condizioni ambientali n.1-2-4-5** (in fase di ante operam – corso d'opera e post operam) **sono da ritenersi momentaneamente non ottemperabili;**

- la **condizione ambientale n.6** (in fase post operam) è **da ritenersi momentaneamente non ottemperabile**, riguardando fasi successive del progetto (rispettivamente la fase della messa in esercizio);

- la **condizione ambientale n.8** (in fase post operam) è **da ritenersi momentaneamente non ottemperabile**, riguardando fasi successive del progetto (rispettivamente: la fase a fine esercizio - dismissione);

Resta fermo quanto valutato da questa CTS in relazione alle altre condizioni ambientali di cui al D.A. n. 304/GAB del 07/12/2020, dettagliatamente descritte nel parere n.157/2020 del 27/05/2020.